

# L'auto ha una marcia in più di volatilità

GIANLUIGI RAIMONDI

Mentre a Ginevra sta per chiudere i battenti l'81° Salone internazionale dell'automobile, che ha portato alla ribalta molti prototipi (specie con motori elettrici) e restyling ma pochi nuovi modelli reali, sui listini europei i titoli del comparto soffrono in media più di quelli degli altri settori. A tutto beneficio però della volatilità, tanto che il valore a dieci sedute relativo dell'indice Stoxx 600 Auto & Parts è salito al 27% segnando il top tra i panieri settoriali del Vecchio Continente.

Uno scenario che sul mercato Sedex di Piazza Affari è possibile sfruttare attraverso 54 covered warrant strutturati su Fiat, Peugeot, Daimler e Bmw (società quest'ultima che martedì 15 marzo pubblicherà i risultati relativi all'ultimo trimestre del 2010). Nel dettaglio, in settimana il più scambiato è stato il call legato al marchio del Lingotto caratterizzato da uno strike price a 7 euro, e scadenza fissata al prossimo 3 giugno, emesso da Unicredit (codice Isin IT0004684392). Molto scambiato anche il call di Unicredit con prezzo obiettivo a quota 8 e scadenza, pure in questo caso, al 3 giugno (IT0004684400). Al ribasso, sempre in termini di volumi, su Fiat spicca poi il put con strike a 5 euro anch'esso targato Unicredit e con la medesima data di

Fiat, Peugeot, Daimler e Bmw i titoli del comparto che vantano covered warrant quotati sul mercato Sedex di Piazza Affari. Ecco i più scambiati

## SEGMENTO CERT-X

## Debuttano DB e Macquarie

Cert-X, il segmento di EuroTlx dedicato ai certificati di investimento, continua ad ampliare la gamma di strumenti negoziabili: Deutsche Bank e Macquarie Capital hanno infatti portato alla quotazione due certificate sui quali operano in qualità di liquidity provider. Sale così a nove il numero di emittenti attivi sul Cert-X, che a febbraio ha registrato il record storico sia per numero di contratti mensili, pari a 4.335, che per il controvalore (103 milioni). Il mese scorso poi il numero di contratti conclusi su EuroTlx è stato pari a 286 mila per un controvalore di 8,4 miliardi di euro. Il certificate più negoziato al Cert-X è stato «Jmi EuroStoxx 50 Autocallable» con scadenza 30 settembre 2013. All'EuroTlx ha poi recentemente aderito come intermediario Banca Generali.

maturazione dei precedenti prodotti (IT0004684467). Solo covered warrant di tipo call, invece, sui titoli esteri.

Tuttavia, volendo adottare strategie short, i principali broker online attivi sul mercato italiano consentono limitatamente all'intraday di vendere allo scoperto questi strumenti. In particolare, in assoluto, nelle ultime sedute il più gettonato dai trader è stato il call su Daimler con strike a 60 euro e scadenza fissata al prossimo 21 dicembre emesso da Société Générale (FR0011007640). Su Bmw nel mirino c'è poi il covered warrant con strike a 62 euro proposto dallo stesso istituto e anch'esso contraddistinto da una scadenza fissata al prossimo 21 dicembre (FR0011007483). Su Peugeot, infine, i covered warrant sono in tutto tre, anche in questo caso emessi da Société Générale. Ma, almeno per il momento, caratterizzati da scambi molto ridotti.

In aggiunta ai covered warrant, su Fiat all'Idem è poi disponibile una serie di stock future. In particolare, la prima scadenza utile è quella del prossimo 18 marzo, ogni contratto controlla 500 azioni del sottostante e il codice Isin è IT0010025440.

## RATIO

## Il platino brilla mentre si offusca il palladio

Platinoidi sotto i riflettori. Mentre il prezzo spot del platino rallenta il passo ma conferma, almeno per il momento, la tenuta del supporto dinamico di medio termine attualmente individuabile a 1.750 dollari per tonnellata, quello del palladio è scivolato al di sotto dell'analogo sostegno posto in area 800 dollari. Uno scenario che ha spinto il ratio tra i due metalli a oltrepassare a 2,20 punti la trendline discendente di lungo periodo e che, nelle prossime sedute, potrebbe favorire un ulteriore allungo dei corsi verso 2,40 prima e poi nella zona compresa tra 2,50 e 2,60. In quest'ottica è tuttavia essenziale che il platino si mantenga al di sopra della soglia dei 1.750 dollari per tonnellata e che, al contempo, il palladio non riesca a sorpassare l'attuale resistenza posta in zona 800. In caso contrario il ratio tornerà a quota 2,20.

G.R.

## L'ANGOLO DELLO SHORT

## Risorse di base sotto pressione. Primo supporto a 560



Il comparto delle risorse di base mostra segni di affaticamento. Fra gennaio e febbraio l'indice Stoxx basic resources si è affacciato per due volte oltre la soglia dei 650 punti, ma in entrambi i casi si è trattato di falsa rottura. La mancata conferma del superamento, infatti, è stata seguita da una discesa che si è esaurita in prima battuta sul supporto forte di 600. Tuttavia a inizio marzo il successivo rimbalzo si è fermato sotto 630 e da questi livelli è iniziato un nuovo calo. Rotto il sostegno statico i prossimi obiettivi sono a 560, 530 e poi a 500. Il livello di controllo può essere a 600. Il movimento può essere seguito con strumenti a leva o con gli Eif short: a Piazza Affari sono quotati uno di Db X-Trackers (LU0412624354), l'altro di Lyxor (FR0010916783).

## Il ratio platino/palladio

Fonte: Bloomberg



## IL MERCATO DEI CONTRACT FOR DIFFERENCE

## Si raffreddano le posizioni sul petrolio

Settimana caratterizzata da un calo di volatilità intraday dovuto prevalentemente a un rallentamento della corsa del prezzo del petrolio. Nelle giornate di martedì 8 e mercoledì 9 si è osservato una netta diminuzione dei flussi di acquisto sul Cfd sul petrolio. Osservando la composizione delle posizioni si ritiene che il mercato si attenda ancora un incremento dei prezzi intorno a 110 dollari già nelle prossime settimane. Interessante osservare l'operatività su oro e argento, con il metallo giallo che sembra essersi fermato sotto 1.440 dollari, mentre continua l'avanzata del prezzo dell'argento che dopo aver raggiunto i 36 dollari ha perso momentum. Una componente sempre più rilevante del mercato che analizza il ratio oro/argento sta aprendo posizioni contrarie al trend (ribasso su argento e rialzo come copertura su oro). Il ratio oro/argento è sui minimi degli ultimi anni e

potrebbe essere pronto a un'inversione favorendo quindi un rallentamento dell'argento nelle prossime sedute. Sugli indici i volumi in generale sono calati e questo è dovuto anche a un'assenza di direzionalità. La forza relativa del Nasdaq è ancora elevata, ma si ritiene che nuovi acquisti emergeranno solo sotto di 2.284 punti. Sul Ftse Mib il mercato è ancora orientato al rialzo, con ordini di chiusura di posizioni che scatteranno solo sotto 21.700 punti. Infine le valute. Sopra 1,40 dell'euro/dollaro molte delle posizioni speculative di breve si sono chiuse e il mercato ha cominciato a cedere: probabile un ritorno intorno a 1,37 già nella settimana prossima. Allo stesso modo sull'euro/sterlina si ritiene che un ritracciamento sino a 0,84 sia probabile a breve.

## I Cfd più trattati in Italia

Percentuali sui 20 strumenti più scambiati - Fonte: Ig Markets

	%
Spot FX (mini) EUR/USD	36,34
Italy 40 (EUR1 Mini Contract)	10,97
Germany 30 (EUR 5 Mini Contract)	10,26
Spot FX EUR/USD	8,43
Spot FX (mini) GBP/USD	3,56
Italy 40	3,31
Spot FX (mini) AUD/USD	3,11
Wall Street (E1 Contract)	3,11
Spot FX (mini) EUR/JPY	2,77
Wall Street (S2 Mini Contract)	2,52
EU Stocks 50 (EUR2 Mini Contract)	2,44
US SPX 500 (E1 Contract)	2,09
Spot FX (mini) USD/JPY	1,66
Germany 30	1,59
Spot FX (mini) USD/CHF	1,52
US Light Crude (E1 Contract)	1,34
Spot FX (mini) EUR/CHF	1,33
EU Stocks 50 Forward (EUR2 Mini Contract)	1,30
FTSE 100 (E1 Contract)	1,21
US SPX 500 (\$50 Mini Contract)	1,14